

RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

Pubblico Impiego - Sanità

TFR E TFS: ATTENTI AI LADRI!

I FONDI PENSIONE NON PRODUCONO PREVIDENZA,

ma aleatoria, incerta, improbabile rendita finanziaria.

C'è una sola regola per investire in borsa:

"RISCHIARE CON I SOLDI CHE AVANZANO"!

I lavoratori non hanno soldi che avanzano.

AVANZA, INVECE, MOLTO MESE ALLO STIPENDIO!

Nel mare agitato della Finanza c'è una sola certezza: ricorrenti crisi fatte pagare ai piccoli risparmiatori. La stampa padronale beffardamente definisce questi ultimi "parco buoi".

CGIL, CISL e UIL (assieme ai sodali di Confindustria) anziché guidare i lavoratori in piazza, vorrebbero condurli al macello di Piazza Affari. Anche escludendo possibilissimi crolli di borsa e bolle speculative, le cosiddette Pensioni Integrative o Complementari non completano un bel niente, perché della pensione pubblica è rimasta poca cosa dopo i raid dei governi "amici e nemici". Avremo comunque delle pensioni da fame.

DA SINDACALISTI CONCERTATIVI A FINANZIERI D'ASSALTO: L'INVOLUZIONE DELLA SPECIE!

Le chiacchiere dei malfattori istituzionali non possono colmare il saccheggio perpetrato ai danni del sistema previdenziale che condurrà soprattutto i giovani ad un futuro di povertà certa. Lo scippo del TFR è solo l'epilogo di questa "rapina del secolo" ai danni dei lavoratori. Impediamolo per invertire il percorso e per riaffermare la ricostruzione della previdenza pubblica.

Al momento i dipendenti pubblici non sono chiamati a fare nessuna scelta.

Invece i lavoratori del privato: ditte cooperative ecc. per non aderire ai fondi pensione e sottrarsi alla trappola del silenzio assenso sono tenuti alla compilazione del modulo (volutamente complesso) che i datori di lavoro dovranno fornire.

Mercoledì 28 febbraio ore 15 pad 8 terra Incontro/dibattito

Genova, 15 febbraio 2007